

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

23 - 29 ottobre 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Direttissima, 'inchini' e precedenza all'alta velocità: il Comitato Pendolari a confronto

di Glenda Venturini

L'iniziativa si chiama "Non vi scusiamo per il disagio" e si terrà mercoledì 25 ottobre alle ore 21, nella Sala consiliare di Figline. Con il portavoce del Comitato, Da Re, ci saranno i consiglieri di opposizione a Figline e Incisa, Lombardi e Trambusti

Le interferenze in Direttissima, la precedenza ai treni dell'alta velocità a svantaggio di quelli regionali, la recente circolare interna che punta proprio a privilegiare Frecciarossa e simili: di tutto questo si parlerà mercoledì sera, a Figline, nell'ambito dell'incontro che, non a caso, si chiama "Non vi scusiamo per il disagio".

Ad organizzarlo, il Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, che spiega: "Dopo la notizia della circolare interna di Ferrovie che dal 1 ottobre ufficializza e regola gli 'inchini' e le precedenze delle Freccie sulla linea Direttissima a scapito dei treni regionali, i pendolari del Valdarno hanno deciso di ritrovarsi con le istituzioni locali e di parlarne, per verificare quali iniziative e richieste avanzare a Trenitalia e alla Regione".

Secondo i rappresentanti dei pendolari, infatti, "le condizioni di viaggio sulla Direttissima sono destinate a peggiorare sempre più e i ritardi ad aumentare".

L'appuntamento è mercoledì 25 ottobre alle ore 21, alla Sala consiliare di Figline. Sarà presente Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, ma anche i consiglieri comunali di opposizione a Figline e Incisa, Simone Lombardi e Valentina Trambusti. Sono invitati i pendolari e le istituzioni del Valdarno.



Gli allievi della Pergola hanno rivisitato il 'mondo di Vasco Pratolini'

di Monica Campani

Sabato negli impianti sportivi del Matassino gli allievi della scuola di formazione fiorentina diretta da Pierfrancesco Favino hanno dato vita al progetto "Nelle contrade vaga la poesia"

"Viaggio itinerante nel mondo di Vasco Pratolini": gli allievi della scuola di formazione fiorentina diretta da Pierfrancesco Favino hanno dato vita a

un'improvvisazione teatrale nell'area degli impianti sportivi del Matassino. L'iniziativa che si è tenuta sabato scorso era inserita nel progetto del Teatro della Pergola di Firenze, dal titolo "Nelle contrade vaga la poesia": lo scopo è quello di portare una serie di spettacoli in scena nei comuni della Città Metropolitana.

Per la tappa di Figline, il luogo scelto per lo spettacolo sono stati gli impianti sportivi del Matassino. Dalle 16.00 un palcoscenico su ruote ha ospitato l'improvvisazione teatrale. Gli allievi della scuola di formazione fiorentina diretta da Pierfrancesco Favino si sono cimentati sul tema "Viaggio itinerante nel mondo di Vasco Pratolini".



Il ticket sanitario si può pagare anche on line: nuovo servizio della Regione, in Valdarno è già attivo

di Glenda Venturini

Il servizio si chiama "Iris": nel territorio fiorentino della Asl Toscana Centro è già attivo, così come nella Asl Sud Est. La piattaforma permette il pagamento del ticket sanitario per via telematica, a patto che si abbia la tessera sanitaria attivata

Pagamenti del ticket per prestazioni sanitarie: ora si possono fare anche on line, tramite la piattaforma Iris

(<https://iris.rete.toscana.it/public/>) attivata dalla Regione Toscana. Un servizio di cui il Valdarno può già usufruire: è infatti in funzione sia nella Asl Toscana sud est (Valdarno aretino) sia nelle zone di Firenze e Prato della Asl Toscana centro (e quindi anche in Valdarno fiorentino). Nelle altre sedi sono ancora in corso operazioni tecniche di aggiornamento.

La nuova funzionalità rientra nel sistema regionale Cup 2.0 attivo presso quasi tutti gli ambiti territoriali dell'Azienda e che permette prenotazioni più semplici e, appunto, pagamenti del ticket anche on line. Per accedere a questi servizi offerti dalla piattaforma Iris è necessaria l'autenticazione con la Tessera Sanitaria attivata. Così si potranno anche visualizzare tutte le proprie posizioni debitorie aperte, oppure, anche in maniera libera disponendo del codice fiscale del paziente e del codice IUV (Identificativo della prestazione) si può procedere anche al pagamento per conto dei propri familiari.

I cittadini possono effettuare i pagamenti online utilizzando carte di credito e carte prepagate. Per coloro che hanno scaricato l'App Smart SST, la App del Servizio Sanitario della Toscana, la funzione che permette il pagamento online attraverso Iris è già disponibile con le stesse caratteristiche.



Data 24/10/2017 Pagina: 22

FIGLINE E INCISA, TRASFERIMENTO UFFICI

DA IERI la direzione lavori pubblici del Comune di Figline e Incisa si è trasferita da Figline a Incisa. Il ricevimento al pubblico però sarà garantito sia a Figline che a Incisa e continuerà ad essere martedì dalle ore 8,45 alle 13,30.



Via degli Urbini: iniziati i lavori di manutenzione straordinaria. Strada percorribile solo dai residenti

di Monica Campani

Hanno preso il via gli interventi secondo l'accordo siglato tra le amministrazioni di Castelfranco Piandiscò e Figline Incisa. Dovrebbero terminare in una decina di giorni. Spesa: 100mila euro

Hanno preso il via i lavori di manutenzione straordinaria in via degli Urbini. Gli interventi per 100mila euro, affidati alla ditta Bindi, sono cofinanziati dai Comuni di Figline Incisa e di Castelfranco Piandiscò come previsto dall'accordo di programma siglato lo scorso marzo dai sindaci Giulia Mugnai ed Enzo Cacioli. Modifiche alla circolazione fino a termine lavori.

Le operazioni saranno dirette dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, dureranno circa 10 giorni e consisteranno principalmente nella bitumatura dell'intero manto stradale e nella realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati. Lo scopo è mettere in sicurezza una strada a rischio per le sue condizioni e per l'intensità del traffico adesso aumentato dopo l'apertura dell'ultimo tratto aretino della Variante alla SR69.

Per consentire il corretto svolgimento delle opere, fino alla chiusura dei cantieri (fissata per il 6 novembre), l'accesso alla strada sarà consentito solo ai residenti, che potranno passare dall'ingresso dal lato figlinese di via degli Urbini. L'altro accesso (lato San Giovanni), invece, rimarrà chiuso per tutta la durata dei lavori. **L'ordinanza completa (/uploads/kcFinder/files /Via%20degli%20Urbini%20modifica%20temporanea%20a modifica della circolazione.**



Nuova stagione al Teatro Garibaldi, il cartellone presentato con un flash mob

di Glenda Venturini

Da novembre ad aprile, le stagioni di prosa e concertistica riserveranno grandi nomi e spettacoli di qualità. Dal 30 ottobre all'11 novembre aperta la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti

Presentazione insolita, ieri mattina al mercato di Figline, per la nuova stagione del Teatro Garibaldi: il cartellone di prosa e quello di concertistica sono stati 'lanciati' infatti con un flash mob in mezzo ai banchi del

mercato settimanale. L'aspettativa per questa nuova stagione teatrale è comunque alta, anche alla luce del successo dello scorso anno, testimoniato dal record di abbonamenti sottoscritti, ben 759.

L'Assessorato alla Cultura del comune di Figline e Incisa ha lavorato a un doppio programma di spettacoli che, oltre ai numeri, mantenga alto anche il livello della qualità per le stagioni di Prosa e

Concertistica. Tra i nomi noti che calcheranno il palcoscenico figlinese da novembre ad aprile, tra gli attori della stagione di Prosa spiccano Marco Cocci e la figlinese Alice Spisa (18-19 novembre con "Io ci sono"), Simone Cricicchi (2-3 dicembre con "Il secondo figlio di Dio"), Massimo Dapporto (6-7 gennaio con "Un borghese piccolo piccolo"), Elena Sofia Ricci e Gianmarco Tognazzi (20-21 gennaio con "Vetri rotti"), Ambra Angiolini (3-4 febbraio con "La guerra dei Roses"), Vincenzo Salemme (17-18 febbraio con "Una festa esagerata..!") e Michele Placido (3-4 marzo con "Piccoli crimini coniugali"), Per la Concertistica, invece, insieme all'Orchestra della Toscana, anche il direttore Daniele Rustioni (Concerto di Natale, 22 dicembre), il violino Nemanja Raudovic (Concerto di Carnevale, 14 febbraio), il direttore e violino Lorenza Borrani (10 aprile).

Per chi era già abbonato al Teatro Garibaldi, c'è tempo fino al 28 ottobre per rinnovare i propri abbonamenti. Quelli nuovi, invece, potranno essere

sottoscritti da lunedì 30 ottobre a sabato 11 novembre, dal lunedì al sabato alla biglietteria del Teatro, che rimarrà aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. I clienti dei negozi dei centri commerciali naturali "Il Granaio" di Figline e "Le Botteghe del Petrarca" di Incisa, invece, potranno ricevere in omaggio, a fronte di un numero minimo di acquisti, dei biglietti della nuova stagione teatrale nell'ambito dell'iniziativa Shoppin&Show, che da metà novembre metterà a disposizione 156 biglietti in totale. Infine, anche quest'anno sarà possibile acquistare i biglietti singoli degli spettacoli, direttamente in biglietteria tre giorni prima dello spettacolo oppure, a partire dal 13 novembre, sia online, attraverso il circuito BoxOffice, sia presso i box informazioni Unicoop Firenze.



Data 26/10/2017 Pagina: 20

Allarme in Arno «Acque infestate dai pesci siluro»

PER qualcuno è come la leggenda del mostro di Lochness, quella del grosso pesce che nell'arco di pochi mesi ha fatto sparire la fauna fluviale nel tratto d'Arno antistante il centro di Incisa: per anni germani, nutrie, trampolieri, piccioni hanno convissuto assieme a con pesci e pescatori che la domenica mattina affollavano la riva sinistra. Poi tutto è cambiato: sopra e sotto l'acqua, di fauna non c'è traccia. E molti in paese raccontano di avere visto, affacciandosi alla spalletta del lungarno, strani episodi come quello di un airone cinerino che beccava qualcosa a pelo d'acqua, quando improvvisamente è stato tirato giù senza più riemergere. E con lo stesso sistema sarebbero state 'affogate' anatre selvatiche e nutrie: episodi raccontati da persone diverse, in circostanze diverse. Alcuni pescatori hanno ipotizzato la presenza di uno o più pesci siluro, grossi e voraci carnivori che nelle acque dolci temono pochi rivali.

P. F.



Dal 31 ottobre chiude il bar del Serristori. E i Cobas incalzano: "Se ne va un servizio di pubblica utilità"

di Glenda Venturini

A pochi giorni da un importante taglio del nastro, quello del DH oncoematologico all'interno dell'ospedale di Figline, ora arriva la notizia che chiuderà il Caffè Serristori, quello situato nelle pertinenze del presidio. Il servizio dovrebbe andare in appalto. I Cobas: "Già era stata chiusa la mensa aziendale, ora questo è un altro colpo per i dipendenti"

Chiuderà dal 31 ottobre prossimo, il Caffè Serristori: si tratta del bar situato nelle immediate adiacenze del presidio ospedaliero, di fronte all'ingresso del presidio. La notizia, che i gestori hanno comunicato affiggendo un cartello alla porta, è subito rimbalzata fra i dipendenti ed è stata rilanciata dai Cobas, che ora sottolineano come si stia perdendo un altro servizio che, seppur non afferente strettamente alla sanità, è comunque di pubblica utilità.

"La motivazione di questa chiusura - spiegano Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli - risiede nel fatto che l'azienda USL Toscana Centro, per battere cassa, ha intenzione di indire una gara di appalto per la gestione dell'attività. Questo accade in tutti i presidi ospedalieri. Solo che, per le probabili condizioni poste, gli attuali gestori, diversamente da quanto accade negli altri ospedali, hanno tirato giù il bandone, nella più totale indifferenza delle direzioni di presidio".

Non è chiaro dunque se e quando il bar riaprirà, e con quale tipo di gestione. Per questo i Cobas parlano di una perdita importante: "Al di là dell'aspetto commerciale, questo bar svolge un servizio di pubblica utilità e la sua chiusura ha una ricaduta sociale non solo per i lavoratori, già privi di una mensa aziendale, ma anche per cittadini, pazienti e familiari. Ma come è possibile che la dirigenza di presidio, abituata a tagliare i nastri per qualche rara ricorrenza, non si sia accorta di niente?".

"La chiusura dell'unico punto di "ristoro" per i lavoratori del presidio e per gli stessi cittadini - aggiungono i Cobas - rappresenta un danno e una beffa poiché prima dello smantellamento progressivo di attività e servizi, questo ospedale aveva una cucina aziendale che assicurava per lo meno ai pazienti un servizio di qualità. Poi è arrivata l'esternalizzazione. I lavoratori dell'Ospedale Serristori e del Distretto socio sanitario, invece, hanno sempre dovuto lottare per avere il diritto alla mensa, che per l'azienda è consistito nell'individuare punti di ristoro sostitutivi della mensa aziendale fino all'attuale convenzione con la Casa di riposo ASP Martelli, non funzionale per i lavoratori".

"Quindi il bar, con tutti i suoi limiti e i necessari lavori di ristrutturazione dei locali, rappresentava l'unico punto "mensa" accessibile per i lavoratori anche quando questi dovevano accontentarsi di panini e pasti caldi rigenerati, il tutto consumato in piedi, diversamente da quanto accade nelle mense ospedaliere per gli altri lavoratori. Quando sarà restituito un punto di ristoro ai lavoratori, ai cittadini e ai familiari dei pazienti? I donatori di sangue dove potranno consumare il buono ristoro ricevuto dal Centro Trasfusionale? E coloro che fanno le analisi presso il Laboratorio dove potranno rifocillarsi, dopo essere stati a digiuno per effettuare gli esami?".

Sono le domande che i rappresentanti dei Cobas sottopongono ora all'Azienda sanitaria. "Più volte abbiamo chiesto di allestire un servizio mensa al fine di garantire ai lavoratori del Serristori e dei servizi territoriali gli stessi diritti riconosciuti agli altri lavoratori aziendali, sia come qualità che come completezza del pasto. A questo punto pretendiamo che l'azienda intervenga rapidamente per ovviare ai disservizi che la stessa ha creato e che la chiusura dell'unico punto di ristoro mette ancora di più in evidenza contribuendo a creare quell'alone di disfacimento in corso del plesso ospedaliero".



"Stop alla circolare anti- pendolari", le richieste del Comitato dopo l'assemblea pubblica. In vista dell'incontro in Regione

di Glenda Venturini

Un impegno concreto per bloccare l'ormai nota circolare interna "anti-pendolari" di Ferrovie, che in qualche modo ufficializza gli "inchini" all'Alta Velocità sulla linea Direttissima, privilegiando le Frece a discapito dei Regionali, in caso di conflitto; ma anche, nuove iniziative a tutela dei pendolari.

Sono queste le richieste che saranno presentate all'assessore ai trasporti Ceccarelli alla riunione con i comitati della linea aretina, che è stata convocata in Regione per giovedì 2 novembre. Le proposte sono emerse dall'incontro pubblico che si è tenuto ieri, mercoledì sera, a Figline, alla presenza di numerosi pendolari del Valdarno e dei consiglieri comunali delle opposizioni di Figline, Lombardi, Naimi, Trambusti; e di San Giovanni, Pierazzi.

"Dopo la notizia della circolare interna di Ferrovie - ha spiegato il portavoce del Comitato, Maurizio Da Re - le condizioni di viaggio dei pendolari del Valdarno sono destinate a peggiorare sempre di più, mentre i ritardi sono destinati ad aumentare, visto che sono stati ufficializzati e regolamentati gli "inchini" e le precedenza delle Frece sulla linea Direttissima, a scapito dei treni regionali".

Ora dunque, i pendolari fanno appello alla Regione e alle istituzioni locali nei confronti di Rfi.

"Importantissima - ha sottolineato Da Re - è stata l'approvazione all'unanimità della mozione di sostegno ai pendolari nel Consiglio Regionale di ieri, con la quale si chiede il blocco della circolare di RFI. Sono anche necessari nuovi interventi concreti a tutela dei pendolari, modificando il contratto di servizio fra Trenitalia e Regione".

Nella mozione di Si-Toscana a Sinistra approvata

all'unanimità, si chiede a Rfi il rispetto dell'intesa del 10 aprile 2015 firmata con la Regione Toscana e il blocco della sperimentazione che penalizza i tanti pendolari che si spostano ogni giorno per motivi lavorativi o scolastici utilizzando i treni regionali. Si chiede anche che si concordino con i comitati dei pendolari della linea aretina possibili iniziative e soluzioni per il superamento delle interferenze e dei cosiddetti "inchini" sulla linea Direttissima Firenze - Roma.

"Non si può accettare la logica secondo cui esiterebbero passeggeri di 'serie A' e di 'serie B', penalizzando i pendolari dei treni regionali - hanno detto i consiglieri regionali di Si Toscana, Fattori e Sarti - questa guerra da parte di RFI a chi utilizza il treno ogni giorno per andare a scuola o a lavoro deve finire".

Fra le altre richieste che il comitato del Valdarno presenterà nel dettaglio giovedì all'assessore Ceccarelli, c'è anche quella di affinare la verifica della puntualità dei treni regionali, monitorandoli nel Valdarno; ridurre il limite orario dei ritardi e dei tempi di percorrenza; aumentare le penali a Trenitalia; e infine, introdurre treni nuovi, più capienti e più veloci sulla linea Direttissima e passanti per il Valdarno.



Pronto Badante: apre uno sportello a Figline. Partono anche corsi di formazione e un elenco comunale

di Glenda Venturini

Sono tre i progetti che riguardano l'assistenza agli anziani, e che sono stati attivati grazie alla sinergia fra l'amministrazione comunale di Figline e Incisa e una serie di associazioni del territorio

Una maggiore attenzione alle necessità degli anziani, in particolare per il settore dell'assistenza familiare e delle badanti: è l'obiettivo di tre nuovi progetti presentati dall'amministrazione comunale di Figline e Incisa, grazie alla collaborazione gratuita di una serie di associazioni del territorio.

La prima novità consiste nell'apertura, dal 9 novembre, di uno Sportello Pronto Badante all'interno del palazzo municipale di Figline: è il primo dell'area Chianti Valdarno, nell'ambito del più ampio progetto Pronto Badante (finora attivo soltanto tramite numero verde) che mette in contatto le famiglie con i servizi della Regione per chi necessita di assistenza, e fornisce informazioni sul sostegno economico per l'assunzione di una badante. A curare gratuitamente questo servizio, che partirà in via sperimentale per sei mesi, tutti i giovedì, presso lo Sportello FacileFiv di Figline, in orario 15,30-18, saranno le associazioni Il Giardino, Auser, Anteas e la Croce Rossa di Incisa, assieme alla cooperativa Coop21 e Nomos.

Tra novembre e dicembre, inoltre, si terrà la seconda delle iniziative per il settore: un corso di formazione per assistenti familiari, a cura della cooperativa Coop21. L'iscrizione sarà consentita a tutti coloro che vogliono acquisire competenze spendibili nel settore, compresi assistenti familiari e badanti già in servizio sul territorio, per un totale di 20 persone; richiesta la residenza o la sede lavorativa nel comune di Figline e Incisa. Per iscriversi c'è tempo fino al 7 novembre, e ai partecipanti sarà richiesto un contributo di 30 euro, a titolo di compartecipazione al costo del complessivo del corso coperto dal Comune.

Il percorso formativo si concluderà con un test di verifica e, se superato, con l'iscrizione ad un **elenco comunale degli assistenti familiari:** è la terza iniziativa promossa dal comune, che nascerà allo scopo di consentire l'incontro tra la domanda e l'offerta di assistenza per anziani a domicilio. A questo elenco, inoltre, potranno iscriversi dal 15 dicembre e fino al 15 gennaio anche figure professionali già qualificate, come infermieri, Os e Osa, residenti in città.

“Tre progetti che ci permettono di offrire informazioni e dare una mano alle famiglie che hanno bisogno di una assistenza familiare – ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini – perché spesso si rivolgono a noi per sapere come muoversi nel momento in cui hanno necessità di assumere una badante. Ora, dunque, arriverà un elenco ufficiale in cui saranno iscritte soltanto persone qualificate”.



Due corsi gratuiti di formazione, per assistenti di base e giardinieri: riconosciuti e finanziati dalla Regione

di Glenda Venturini

Scadenza entro il 31 ottobre per iscriversi al primo corso, per assistenti di base; entro il 20 novembre per quello da giardiniere. I corsi sono destinati a persone disoccupate iscritte ai centri per l'impiego della Regione, e si tengono entrambi a Figline

Il primo è un corso di formazione per Addetto all'assistenza di base: ha una durata di 900 ore, nel corso di un anno; è un corso per giovani ed adulti, disoccupati inattivi, iscritti a uno dei CPI della Regione Toscana, residenti o domiciliati in un comune della Regione Toscana. È necessario essere maggiorenni ed aver adempiuto al diritto-dovere di istruzione. Sono disponibili 30 posti: le iscrizioni si chiudono il 30 ottobre, il bando è visionabile sul sito della Giovani Valdarno.
(<http://www.giovanivaldarno.it/>)

Il secondo corso di formazione gratuito consente di ottenere la qualifica professionale di "Addetto alla realizzazione e manutenzione dei giardini": anche questo ha una durata di 900 ore, di cui 490 ore di lezioni tecnico-pratiche e 410 ore di stage. Bando e modulo di iscrizione anche in questo caso reperibili sul sito di Giovani Valdarno, i posti sono al massimo 15 e le iscrizioni in questo caso si chiudono il 20 novembre.



Respinta in Consiglio la mozione per l'incontro pubblico sul Serristori. Il commento di M5S e Per Reggello

di Glenda Venturini

La mozione era stata promossa dalle opposizioni, in sinergia con i gruppi di Figline e Incisa. Ma non ha ricevuto voto favorevole della maggioranza. M5S: "Preoccupazioni per il presidio". Il gruppo Per Reggello: "Il Pd privilegia interessi amministrativi"

È stata respinta la mozione, presentata dalle opposizioni di Reggello, in cui si chiedeva di promuovere un incontro pubblico con l'assessore regionale Saccardi per fare il punto sul futuro dell'ospedale Serristori di Figline. Una mozione che era stata promossa anche dalle opposizioni di Figline e Incisa, sempre con lo stesso esito.

"Come Movimento 5 Stelle - commenta il consigliere Roberto Grandis - abbiamo voluto ricordare, con i dati alla mano, quanto abbiamo perso e quante sono state vane le chiacchiere di promesse politiche. I primi ad essere tutelati devono essere i pazienti e gli utenti come tutto il personale ospedaliero che si prodiga ogni giorno per dare un servizio adeguato. Sarebbe stato opportuno che alla mozione delle opposizioni dove si chiedeva al

Sindaco di organizzare un incontro pubblico con la presenza dell'Assessore Saccardi si fosse votato a favore all'unanimità, in realtà è stata respinta".

La mozione ricordava molti dei problemi che sono legati alla situazione attuale dell'ospedale figlinese: "Il Serristori è passato dai 200 posti letto iniziali agli attuali 60 posti letto, dalla chiusura del centro nascite e dell'unità di maternità e ginecologia nonché del reparto di pediatria che garantiva l'attività sulle 24 ore mentre ora è aperto solo la mattina; la chiusura del Servizio Psichiatrico diagnosi e cura che aveva 9 posti letto, la sua riconversione in centro terapeutico psichiatrico h12 con soli 4 posti letto; la scomparsa della chirurgia generale e dell'ortopedia; il ridimensionamento della Subintensiva; la cardiologia ormai aperta solo per 6 ore al giorno; le sale operatorie su cui sono stati fatti investimenti, ora impiegate per interventi di chirurgia minore; ridimensionamenti anche a Endoscopia, Laboratorio Analisi e Radiologia".

"Informare e coinvolgere i cittadini in questioni così basilari con un confronto con la cittadinanza per spiegare qual è il futuro del presidio ospedaliero sarebbe stato molto "democratico", evidentemente ci dobbiamo ancora una volta accontentare delle interviste e degli articoli dell'Assessore alla Sanità Regionale per decifrare il futuro del nostro ospedale", aggiunge il consigliere pentastellato. "I preoccupanti dati rilasciati da Cobas, Calcit e Salvare il Serristori ci sono stati contestati dall'assessore alla salute del Comune di Reggello, quindi: quale migliore occasione per confrontarli e confutarli se non un incontro con chi si ritiene più attendibile?".

Condivide la posizione espressa dal consigliere M5S anche il collega Marco Piccardi, del gruppo di opposizione Per Reggello, che aggiunge: " Purtroppo l'interesse del PD si dimostra esclusivamente di natura amministrativa e finanziaria, cosa questa che collide con la salute dei cittadini".



Aprire a Incisa il primo sportello di ricongiungimento familiare, curato dalla Croce Rossa

di Glenda Venturini

Lo sportello di Incisa rientra in un progetto nazionale promosso dalla Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa e patrocinato, a Figline e Incisa Valdarno, dal Comune. Metterà a disposizione consulenti e mediatori in varie lingue

È stato attivato presso la Croce Rossa di Incisa, in piazza Auzzi, il primo sportello di ricongiungimento familiare: fa parte di un progetto, chiamato Restoring Family Link, promosso dal movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e patrocinato, in questo caso, dal Comune di Figline e Incisa.

Lo sportello è dedicato a coloro che, a causa di migrazioni, conflitti, calamità o altre emergenze umanitarie, hanno perso i contatti con i propri familiari e hanno quindi bisogno di aiuto. Famiglie che aiutano a rimettere insieme altre famiglie: il progetto si avvale infatti del supporto della sua rete nazionale e internazionale, ma anche dell'aiuto di cittadini stranieri presenti in Valdarno, che offrono così un aiuto prezioso anche dal punto di vista della grande varietà linguistica.

Oltre alla ricerca dei familiari, lo sportello fornirà aiuto per l'invio di messaggi; per informazione e prevenzione dalla separazione nelle situazioni di emergenza e nei luoghi più a rischio; la possibilità di fare telefonate ai propri familiari in situazioni di emergenza; facilitazione delle procedure legali di identificazione delle persone scomparse, mediando tra i familiari e le autorità competenti. Lo Sportello, inoltre, offre il supporto di interpreti e mediatori culturali per il disbrigo di pratiche oppure per richiedere e per presentare documentazioni presso enti pubblici e strutture sanitarie.

“Ogni anno - hanno spiegato i responsabili locali della Croce Rossa di Incisa - tante famiglie vengono separate a causa di conflitti, disastri o migrazioni. Queste persone soffrono terribilmente quando perdono i contatti con i propri cari, non sapendo né dove si trovano né se siano al sicuro. Con il nostro lavoro ci poniamo l'obiettivo non solo di ricercare e rimettere in contatto i membri di una stessa famiglia, ma anche di farli riunificare, di chiarire le sorti dei dispersi e promuovere la conoscenza e la collaborazione reciproca tra persone provenienti dai contesti più vari”.

“**Come Amministrazione - ha commentato l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini -** siamo particolarmente fieri di patrocinare l'apertura di questo sportello, perché l'idea è nata nell'ambito del progetto di integrazione sociale dal titolo La Comunità al centro. È durante uno degli incontri inseriti in questo percorso di ascolto e condivisione tra le varie anime della città che gli Amici del Valdarno hanno avuto modo di confrontarsi con la Croce Rossa di Incisa e hanno offerto il loro supporto linguistico e professionale per portare avanti questo nuovo servizio territoriale”.

Sia il vescovo di Fiesole, Mario Meini, sia l'imam di Firenze, Izzedin Elzir, hanno espresso il loro favore per questa iniziativa.



Figline - Incisa

ASSISTENZA FAMILIARE PARTE CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Sportello pronto badante, prossima apertura

UNO SPORTELLO informativo sul progetto regionale Pronto badante, un corso di formazione e informazione per assistenti familiari e un elenco comunale delle professionalità a supporto degli anziani soli: sono queste le novità annunciate a Figline e Incisa dall'assessore alle politiche sociali Ottavia Mezzini (fi-

lo), per tutelare le persone bisognose del territorio, cittadini soli che non devono sentirsi abbandonati. Il primo progetto a partire, tutti i giovedì pomeriggio dal 9 novembre, sarà il corso per assistenza familiare per complessive 32 ore e altre 3 di tirocinio a dicembre: «Potranno partecipare tutti coloro che vogliono acquisire competenze spendi-

bili nel settore - ha spiegato l'assessore -, compresi assistenti familiari e badanti già in servizio sul territorio, il corso verrà attivato se gli iscritti sono più di cinque fino a un massimo di venti». Le lezioni saranno a cura della Coop21, mentre i partecipanti dovranno versare un contributo di 30 euro a titolo di partecipazione alle spe-



se sostenute dal Comune. Il percorso formativo si concluderà con un test di verifica sulle competenze acquisite, e per chi lo supererà ci sarà l'iscrizione ad un elenco comunale al potranno 'attingere' tutti coloro che ne hanno necessità, un elenco al quale, dal 15 al 15 gennaio, potranno iscriversi anche figure professionali come infermieri, Osa, Osa residenti in città. Dal 9 novembre aprirà lo sportello Pronto Badante in via sperimentale.

Paola Attiva

Passa a Impostazioni PC per attivare Windows.



Nuovo piano strutturale del comune di Figline e Incisa: lunedì la presentazione ai cittadini

di Glenda Venturini

L'appuntamento è per lunedì 30 ottobre, dalle ore 18, in Palazzo Pretorio a Figline. Presente la sindaca Giulia Mugnai e i tecnici che hanno lavorato al nuovo Piano. Dal momento della pubblicazione sul Burt sarà possibile presentare le osservazioni

Sarà presentato ai cittadini lunedì pomeriggio, il nuovo Piano strutturale del comune di Figline e Incisa.

L'incontro pubblico, che si terrà in Palazzo Pretorio a Figline, è fissato per il 30 ottobre alle ore 18: possono partecipare liberamente tutti i cittadini che vogliono conoscere il contenuto del nuovo strumento urbanistico della città. Presente la Sindaca Giulia Mugnai, l'estensore del Piano, Luciano Piazza, il responsabile del Settore pianificazione territoriale del Comune, Roberto Calussi.

Il nuovo Piano, adottato nel Consiglio comunale di mercoledì 11 ottobre, disegna lo sviluppo futuro della città, definisce le scelte strategiche per il governo del territorio, ed è stato elaborato a partire da una serie di studi geologici, storici, paesaggistici, idraulici e naturalistici. Non solo: alla sua redazione ha contribuito anche il risultato di un percorso partecipativo, "Facciamo un piano", che ha coinvolto cittadini, associazioni e professionisti. Tra le priorità del Piano strutturale, il rilancio della zona industriale, dei centri storici e dell'area mineraria. Sarà seguito nel 2018 dal Piano operativo che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia sul territorio, e che dunque costituisce l'applicazione concreta del Piano strutturale.

Dalla pubblicazione sul Burt, il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, entro la fine del mese di ottobre, partono i 60 giorni di tempo nei quali cittadini e professionisti potranno presentare eventuali osservazioni, via pec

all'indirizzo comune.figlineincisa@postacert.toscana.it

(<mailto:comune.figlineincisa@postacert.toscana.it>) o in formato cartaceo, presso gli Sportelli FacileFiv dei due municipi.



Manutenzione straordinaria sulle strade regionali, dalla Toscana 2 milioni di euro in più: anche per la Sr69

di Glenda Venturini

La Regione Toscana interviene per rendere più sicure le strade regionali, in carico alle Province e alla Città metropolitana. Arrivano 2 milioni e 249 mila euro, che si sommano ai 7 milioni e 300mila euro già assegnati nel 2017

Nuovi fondi, per la precisione 2 milioni e 249mila euro,

per la manutenzione straordinaria delle Strade regionali della Toscana. I nuovi fondi, messi a disposizione grazie a una delibera di giunta (http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5162069&nomeFile=Delibera_n.1135_del_23-10-2017) presentata dall'assessore con delega ai trasporti e alle infrastrutture, Vincenzo Ceccarelli, si sommano a quelli che erano già stati stanziati per il 2017, a febbraio scorso, e che erano pari a 7 milioni e 325mila euro. In tutto, le strade regionali in Toscana coprono una rete da 1.353 chilometri.

Nell'elenco delle strade che ne beneficeranno c'è anche la Regionale 69, che attraversa il fondovalle valdarnese: opere di manutenzione potranno riguardare sia il versante aretino, in carico alla Provincia di Arezzo, sia quello fiorentino, di cui si occupa la Città Metropolitana di Firenze.

Il dettaglio dei nuovi finanziamenti:

Per l'area fiorentina sono stanziati 746.739,57 euro. Sono interessati tratti della Sr 302 "Brisighellese Ravennate" e della Sr 65 della Futa, oltre alla **69 di Val d'Arno**, la 70 della Consuma, la 429 di Val d'Elsa, la 436 Francesca e la 222 Chiantigiana.

Ad Arezzo il nuovo stanziamento è di 423.683,83 euro. Le strade interessate per alcuni tratti sono di nuovo la **Sr 69 di Val d'Arno** e la 70 della Consuma, ma anche la 71 umbro casentinese e la 258 marechiese.

Nelle altre province, sono stati assegnati 284.874 euro a Lucca, 348.257 a Pisa, 198.897 a Pistoia, 98.728 a Prato e 148.608 a Siena. **Tutti gli interventi dovranno essere rendicontati entro il prossimo 31 gennaio.**